

Interviste, colloqui, incontri di Ingrao con giornalisti e uomini politici

Eccezionale interesse all'Aja per i comunisti italiani

Affollata conferenza stampa sull'Europa, la via democratica, la NATO, i rapporti con l'URSS e con gli Stati Uniti, le prossime elezioni - Oggi comizio ad Amsterdam con gli emigrati, domani a Colonia

Dal nostro inviato

L'AJA. 7. L'eccezionale interesse che circonda la politica dei comunisti italiani in Europa ha avuto oggi un particolare riscontro nella conferenza stampa che il compagno Pietro Ingrao, direttore del PCI, ha tenuto nel centro internazionale della stampa dell'Aja, e nella serie di colloqui che il dirigente del nostro partito ha in questi giorni in Olanda dove si trova per incontrarsi domani ad Am-

sterdam con gli emigrati italiani: una grande assemblea pre-elettorale. La presenza del compagno Ingrao ha suscitato in Olanda un interesse che è andato ben al di là della occasione che l'ha provocata. La stampa, la radio, esponenti della cultura e della politica olandese, hanno chiesto incontri, interviste, colloqui con il dirigente comunista italiano, per conoscere e per discutere con lui la posizione del nostro partito sui principali problemi internazionali e interni. A In-

grao, commentavano ogni giorno, si è riservata un'accoglienza che non difficilmente un paese tranquillo come questo offre a un uomo di governo o a esponenti di altri paesi. Nel corso della conferenza stampa che si è tenuta nel pomeriggio all'Aja Ingrao è stato sottoposto a un fuoco di fila di domande, che solo lo scendere dell'orario concessosi per l'utilizzazione della sala ha interrotto. Finita la conferenza stampa vera e propria, lo scambio di idee è continuato attorno ai tavoli di un'altra sala, dove Ingrao è stato chiamato a rispondere ad altre interviste alla radio e alla televisione olandese. In serata si è svolta infine un incontro amichevole a Utrecht tra Ingrao ed esponenti del giornalismo, della cultura e della politica olandese.

DOPO L'INCONTRO CON GISCARD D'ESTAING

Più prudente Kissinger sulle elezioni italiane

Il segretario di Stato costretto a tener conto dei duri giudizi di tutti i partiti francesi sulla politica di ingerenza in Europa

Dal nostro corrispondente

PARIGI. 7. Kissinger è stato costretto a fare un passo indietro rispetto ai suoi recenti interventi nella situazione politica italiana e di altri paesi europei, come l'Italia, vedendo precisarsi la possibilità di una partecipazione al governo del comunista. Usando dall'Eliseo, dove aveva consumato la colazione mattutina in compagnia del presidente Giscard d'Estaing, il segretario di Stato americano è stato innetto di non voler intrattenersi nella situazione interna francese, a proposito della dichiarazione di quale il PCP si era pronunciato per buoni rapporti con gli Stati Uniti, al di fuori da ogni ingerenza e intesa.

che ha il sopravvento. Se il cancelliere tedesco rimane un avvertito determinato della ideologia comunista, egli ha fatto una croce sui trent'anni di potere in Italia ed è disposto a farne un'altra sul potere giscardiano, tanto più che l'ascesa dei socialisti di Mitterrand non gli fa escludere l'ipotesi di un cambiamento di maggioranza a Parigi nel 1978.

Per tornare a Kissinger, che questo pomeriggio è ripartito per Washington, egli ha commentato le inquietudini del segretario di Stato britannico Crosland che, di ritorno da Pechino, si era fatto portavoce dell'opinione dei governanti cinesi sull'imminente di un conflitto tra URSS e Stati Uniti. «Noi pensiamo», ha detto Kissinger «che le due grandi potenze abbiano responsabilità speciali nella salvaguardia della pace. Nessuno dei nostri paesi ha il diritto morale di evocare l'instabilità di una guerra nucleare».

Amnesso questo principio per la Francia, egli lo ha dovuto ammettere anche per l'Italia quando, invitato a esprimere la sua opinione sulla situazione italiana a un mese e mezzo dalle elezioni legislative, ha detto: «Il presidente Giscard d'Estaing e io siamo d'accordo sul fatto che le decisioni interne di altri paesi appartengono a quei paesi. Tuttavia ciascuno di noi è libero di segnalare le conseguenze che tali decisioni potrebbero avere sul piano internazionale».

Gran parte del dialogo con Giscard d'Estaing è stata dedicata alla preparazione della visita ufficiale che il presidente della Repubblica francese effettuerà negli Stati Uniti il 17 e il 19 di questo mese.

Augusto Pancaldi

Secondo l'Istituto di studi strategici

«Controproducente l'ostilità al compromesso storico»

Secondo sciopero dei poligrafici in Germania federale

Manifesti attaccati alle finestre, bollettini distribuiti gratuitamente sulle ultime notizie si accompagneranno allo sciopero dei poligrafici della Germania federale. I poligrafici si astengono dal lavoro almeno sino a lunedì, secondo quanto ha dichiarato Johannes Binkowski, presidente dell'associazione degli editori.

L'Istituto per gli studi strategici, un'organizzazione internazionale con sede a Londra, si occupa della «questione comunista» in modo realistico e pacato, respingendo gli allarmismi e i rifiuti manichei espressi, in particolare, dal segretario di Stato americano Kissinger. Nel suo rapporto annuale sulla situazione internazionale, l'Istituto, pur dichiarando di ritenere «indesiderabile una partecipazione dei comunisti al governo in Italia», aggiunge che tale partecipazione è «probabile» a giudicare dai dati disponibili al momento in cui il rapporto è stato elaborato e scritto.

Directore LUCA PAVOLINI, Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI, Direttore responsabile Antonio Di Mauro. Incritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione di stampa numero 4555. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Turati, 19 - Telefoni centrali: 4950251 - 4950252 - 4950253 - 4950254 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (pennamento m/c postale n. 3/5331 intestato ad Amministrazione dell'Unità, viale Fubio Testi, 75 - 20122 Milano) - ABBONAMENTO UNITA' (pennamento m/c postale n. 3/5331) - ESTERO: annuo 40.000, semestrale 21.000, trimestrale 11.000. ESTERO: annuo 63.500, semestrale 32.750, trimestrale 16.300. ABBONAMENTI A NUMERI: ITALIA: annuo 12.000, semestrale 6.500, trimestrale 3.500. ESTERO: annuo 23.500, semestrale 12.000, trimestrale 6.500. COPIA ARRETRATA L. 200. PUBBLICITÀ: Conoscenza della Pubblicità in Italia, Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina 26, o nei succursali in Italia - Telefoni 688.541-2-3-4-5. YARIFFE (a mm. per colonia) Commerciale, Edizione generale L. 1.500.000; Regionale, controcarta, L. 1.000.000; Cronache locali Roma-Lazio L. 250.000; Firenze e Toscana: totale L. 250.000; Firenze e provincia: festivo L. 350; Toscana: festivo L. 200; Napoli-Comunità L. 1.500.000; Campania: totale L. 1.000.000; Milano e Lombardia: totale L. 220, giovedì e sabato L. 280, festivo L. 320; Bologna: L. 275-500, giovedì e sabato L. 350; Genova: L. 250; Piemonte: L. 150-250; Emilia Romagna: L. 130-200, giovedì e sabato L. 160; Repubblica Emilia (solo festivo) L. 150; Veneto: L. 130-150 - PUBBLICITÀ FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONE: L. 1.400 al mm. Negozio: L. 500 al mm. per copie. Italia: abbonamento L. 300. Controcarta L. 250 per paroli; partecipazioni tutte L. 250 d.t. ogni edizione.

Accusati di uso disonesto dei fondi pubblici

Isabelita Peron e Lopez Rega saranno processati per peculato

Tre commissariati di Buenos Aires attaccati da gruppi armati - Un elicottero dell'esercito precipita vicino Tucuman

BUENOS AIRES. 7. Il deposto presidente della Argentina, signora Isabel Peron, e tre alte personalità del suo regime sono state incriminate per peculato (disonestità amministrativa di fondi pubblici). Lo hanno riferito ieri sera fonti giudiziarie. L'atto di incriminazione è stato emesso dal giudice federale Nino Garcia, il quale dirige l'inchiesta sulle presunte irregolarità della «Crociata della solidarietà», una organizzazione di carità di cui la Peron era presidente.

coettero dell'esercito in perlustrazione alla ricerca di bande guerrigliere è precipitato sulle montagne della provincia di Tucuman. Altri tre uomini sono rimasti feriti. Tre commissariati della capitale sono stati attaccati contemporaneamente da gruppi armati e nei conseguenti scontri sono stati feriti tre poliziotti (uno è grave) e due civili. L'informazione è stata data dalla polizia federale in ritardo, poiché i fatti sono avvenuti la sera di martedì. Sempre a Tucuman, ieri è stato condannato a sei anni di prigione «per attività sovversive» lo studente centrotreense Ramon Edgardo Ponce. Egli era stato trovato in possesso di materiale propagandistico dell'organizzazione «Montoneros».

Come vedono i comunisti italiani il processo di democratizzazione della Colombia europea? Fondamentalmente - ha detto Ingrao - nelle elezioni a suffragio universale del parlamento europeo, come primo passo per far sentire più forte la voce dei popoli alla testa di una istituzione che ha il compito di assicurare l'unità di intesa di vertice tra governi, subisce fortemente la pressione decisiva degli interessi monopolistici e della Europa verso una politica che guardi agli interessi dei lavoratori e dia risposte valide alla crisi europea.

Di fronte al dilagare della attività guerrigliera, la giunta di governo ha inviato alla «CAL» (Commissione legislativa, composta da nove alti ufficiali e che funge da miriparlamento del regime militare) quattro proposte di legge relative alla lotta «antiterrorista» che aggraverebbero l'esistente regime oppressivo.

Si profila un nuovo successo per l'ex governatore della Georgia

Carter in testa anche a Washington

Avrà il sostegno delle grandi organizzazioni sindacali - Ford sposta ulteriormente a destra la sua linea nel tentativo di battere Reagan - il suo staff chiede l'allontanamento di Kissinger

WASHINGTON. 7. Jimmy Carter è il probabile vincitore delle primarie democratiche nel distretto di Washington. Secondo i primi dati Carter avrebbe già conquistato, con circa il 40 per cento dei voti, 7 dei 13 delegati del Distretto di Columbia. Carter continua intanto a vedere rafforzata la sua posizione dalle adesioni e dagli appoggi che sta ottenendo tra le grandi centrali sindacali. La United Auto Workers ha autorizzato i suoi dirigenti a contribuire finanziariamente alla campagna dell'ex governatore della Georgia nel Michigan, dove si svolgerà nelle prossime primarie, mentre il presidente della potente AFL-CIO, George Meany, ha già fatto sapere che se Carter otterrà la candidatura democratica, la federazione lo appoggerà.

Harris: se si fosse votato il mese scorso e Reagan fosse stato il candidato repubblicano, Carter lo avrebbe battuto con netto margine. Il sondaggio, condotto tra 1072 elettori scelti col metodo del campione indicativo, ha visto Carter raccogliere il 53 per cento delle preferenze contro il 34 per cento per Reagan. Dallo stesso sondaggio è risultato che Carter avrebbe battuto anche Ford, se questi fosse stato il candidato, ma con margine più ristretto: 47 contro 43 per cento. Un altro punto a favore di Carter è venuto con una dichiarazione di appoggio del sindaco di Milwaukee, Henry Maier, un presidente della Conferenza nazionale dei sindacati democratici.

In campo repubblicano, dopo quattro sconfitte consecutive nelle primarie, i consiglieri del presidente Ford guardano con apprensione al Michigan, Stato natale del presidente, dove Ronald Reagan spera di fare il colpo grosso. Il direttore della campagna di Ford, Rogers Morton, ha ammesso ieri che il presidente potrebbe uscire sconfitto dalle primarie del 18 maggio. Una simile eventuale sconfitta comprometterebbe seriamente le possibilità di Ford di ottenere la candidatura repubblicana, sia perché si tratta del suo Stato, sia perché il Michigan si trova nel cuore del nord industriale dove si suppone che Reagan sia più debole.

Secondo Nessen, il presidente è tuttora sicuro di ottenere la designazione al primo ballottaggio della convenzione di Kansas City e la riunione odierna va considerata come «un fatto normale» in una campagna presidenziale che nello sviluppi richiede opportuni cambiamenti di strategia. Quanto alla nuova linea strategica che Ford ha ora deciso di adottare, Nessen si è rifiutato di dare indicazioni «per non mettere sull'avviso» l'avversario di Ford. Stando però a quanto ha dichiarato il senatore Robert Griffin (repubblicano del Michigan), uno dei partecipanti alla riunione, Ford è stato esortato a «liberarsi» del segretario di Stato Henry Kissinger e a sviluppare la campagna su una linea volta ad assicurargli i voti dei conservatori legati al governatore dell'Alabama George Wallace.

Sakharov nella «Grande enciclopedia sovietica»

MOSCA. 7. Il fisico dissidente sovietico Andrei Sakharov, più volte attaccato dalla stampa sovietica, viene menzionato nella «Grande enciclopedia sovietica» nel suo ultimo volume, in una «voce» di settantacinque parole corredata da una sua fotografia. Di Sakharov, giudicato da alcuni «ornai sovietici» un «propagandista dell'imperialismo», l'enciclopedia riconosce chiaramente gli altissimi meriti scientifici, parla di lui come di un «fisico ed accademico sovietico» e ricorda che per tre volte, nel 1953, nel 1956 e nel 1962 è stato insignito del titolo di «eroe del lavoro socialista». La nota dedicata a Sakharov allude in maniera indiretta alle sue attività di dissidente scrivendo alla fine che «negli ultimi anni egli si è allontanato dall'attività scientifica». Informato del fatto per telefono da alcuni corrispondenti stranieri, Sakharov si è detto molto compiaciuto. Ha spiegato che tutti i membri dell'Accademia delle scienze, della quale divenne il più giovane membro all'età di 32 anni, sono citati in questo volume dell'enciclopedia.

La Spagna verso un sistema bicamerale

MADRID. 7. Il consiglio dei ministri ha annunciato piani per la trasformazione dell'attuale assemblea unicamerale del parlamento (sono previste due camere) ed ha approvato un emendamento nella legge di successione per consentire al re Juan Carlos, Feilipe, di salire al trono all'età di 16 anni. Si è riforme costituzionali che l'emendamento alla legge sulla successione dovranno essere ratificate dal parlamento prima di essere oggetto di referendum, l'ottobre prossimo.